

### VACCINAZIONE CONTRO MORBILLO-PAROTITE-ROSOLIA-VARICELLA

**Di seguito sono riportate alcune informazioni relative alle vaccinazioni che vengono proposte. Prima della somministrazione del vaccino il personale sanitario provvederà alla raccolta dei dati relativi allo stato di salute attraverso una serie di domande, mentre non sono previsti, perché non utili allo scopo, visite mediche o altri accertamenti.**

#### La malattia

##### • Morbillo

È una malattia infettiva causata da un virus che si trasmette per via respiratoria. Inizia di solito con febbre alta seguita da tosse, raffreddore e congiuntivite; al calare della febbre compare una caratteristica eruzione della pelle che dal volto si estende a tutto il corpo. Le complicazioni più frequenti sono l'otite, la polmonite (nel 5-6% dei bambini), la laringite e la diarrea. Altra complicanza temibile è l'encefalite (un'infezione del cervello) che si verifica in 1 ogni 1000 casi di morbillo, può provocare la morte; nei bambini che sopravvivono spesso vi è un danno cerebrale permanente o un ritardo mentale. Si sottolinea che da 3 a 10 bambini su 10.000 casi muoiono a causa della malattia; il decesso è più frequente nei lattanti e tra le persone con sistema immunitario compromesso.

##### • Parotite

La parotite (comunemente nota come orecchioni) è una malattia infettiva virale che si diffonde da persona a persona per mezzo delle goccioline degli starnuti o della tosse; si manifesta con febbre, dolori muscolari e gonfiore doloroso di una o più ghiandole parotidiche (che sono situate sotto le orecchie). La durata dei sintomi è di circa una settimana. Le complicazioni possono essere: meningiti nel 5-15% dei casi, pancreatite (4%), infiammazione dei testicoli (orchite) nel 25 % dei maschi dopo la pubertà e delle ovaie nel 5% della femmine. La parotite è la prima causa di sordità acquisita del bambino e si verifica in 3 bambini ogni 100.000 casi di malattia.

##### • Rosolia

La rosolia è una malattia causata da un virus che si trasmette da persona a persona con le goccioline della tosse o degli starnuti. I sintomi comprendono febbre lieve, rigonfiamento doloroso dei linfonodi dietro il collo a cui segue eruzione cutanea generalizzata. Le complicazioni possono essere: dolori articolari o artrite vera e propria, manifestazioni emorragiche (1 ogni 3.000 casi), encefalite (1 ogni 5.000). La rosolia contratta durante la gravidanza può causare l'aborto o gravi malformazioni del feto.

##### • Varicella

La varicella è una comune malattia dell'infanzia causata dal virus della varicella-zoster (VZV). Si trasmette attraverso le goccioline emesse con la respirazione o attraverso la diffusione aerea del liquido delle vescicole. Di solito è una malattia lieve, ma può essere grave e rarissimamente anche mortale, specialmente quando colpisce bambini molto piccoli o gli adulti e soprattutto se le difese immunitarie sono basse. La malattia si presenta di solito con febbre, malessere generale e una tipica eruzione pruriginosa della pelle che inizia dal volto e dalla testa e si estende al tronco e al resto del corpo. L'eruzione è caratterizzata da vescicole che si trasformano in croste nel giro di pochi giorni. Durante la gravidanza la malattia può causare malformazioni nel feto o gravi complicanze nei neonati che hanno contratto l'infezione nei giorni precedenti o successivi al parto. Le complicazioni più gravi della varicella in generale sono costituite da polmonite, infezioni batteriche secondarie, manifestazioni emorragiche ed encefalite, particolarmente severe nelle persone con sistema immunitario compromesso.

#### Perché vaccinarsi

Il morbillo è una delle malattie più contagiose e rimane una delle principali cause di morte nei bambini in tutto il mondo soprattutto a causa delle sue complicanze. I casi di encefalite da morbillo sono 1 su 1000 casi. Al contrario, il rischio di gravi complicanze da vaccino è estremamente raro, meno di un caso di encefalite per milione di soggetti vaccinati.

Negli ultimi anni si è verificato un aumento dei casi in Europa e negli Stati Uniti; nel 2010 in Europa si sono registrati 21 decessi, di cui la maggior parte in soggetti non vaccinati. Negli USA è addirittura in atto un'epidemia, nel 2014 infatti sono stati registrati oltre 600 casi a cui se ne aggiungono oltre 80 segnalati nel 2015.

Non esistono terapie per il morbillo, pertanto la vaccinazione è l'unico modo per prevenirlo. Considerata l'elevata contagiosità, per evitare l'insorgere di epidemie occorrerebbe vaccinare più del 95% dei bambini.

La parotite dà frequentemente complicazioni che possono lasciare sequele anche permanenti (sordità, sterilità, problemi neurologici).

La rosolia rappresenta un pericolo soprattutto se contratta in gravidanza, infatti può causare nel nascituro, oltre all'aborto, difetti della vista, sordità, malformazioni e ritardo mentale. Per prevenire tutto ciò l'unica strategia efficace è la vaccinazione di almeno il 95% dei bambini, maschi e femmine, in modo che venga eliminata la circolazione del virus.

La varicella è una malattia altamente contagiosa che tende ad avere un decorso più aggressivo e una maggior frequenza di complicanze nell'adolescente e nell'adulto; può essere particolarmente grave se colpisce persone con deficit del sistema immunitario.

Quando la varicella colpisce una donna nei primi mesi di gravidanza (primi due trimestri) può trasmettersi al feto, causando una malattia dell'embrione (sindrome della varicella congenita).

Se invece la varicella viene contratta negli ultimi giorni della gravidanza si può avere l'infezione del neonato che provoca una forma molto estesa e grave con la morte del 30% dei bambini. Dal 1997 al 2010 nella Regione Toscana sono stati segnalati 23 casi di varicella in gravidanza, la maggior parte dei quali ha portato a difetti congeniti del neonato.

Con l'introduzione del vaccino contro la varicella nel 2008 si è assistito ad una riduzione del numero di casi di malattia, delle complicanze e delle ospedalizzazioni legate a questa patologia.

Facendo un confronto fra le complicanze della vaccinazione e quelle della malattia naturale emerge che queste ultime sono molto più frequenti, è quindi estremamente vantaggioso vaccinare rispetto a contrarre la malattia naturale.

**NOTA BENE:** Con le vaccinazioni si ottengono due scopi: da un lato proteggiamo noi stessi o il nostro bambino da malattie molto gravi; dall'altro, con la vaccinazione di tanti bambini o persone adulte otteniamo anche la protezione della popolazione dalle epidemie, riducendo il rischio di malattia anche di quei pochi che, per scelta o necessità, non sono vaccinati (ciò vale per tutte le malattie prevenibili con i vaccini tranne il tetano, come già detto sopra). Tuttavia è importante comunque continuare a vaccinare perché le coperture non scendano al di sotto di quella soglia che consentirebbe la ricomparsa delle malattie stesse anche nei nostri paesi e proprio con coperture vaccinali elevate e generalizzate possiamo arrivare, per alcune patologie, alla eradicazione cioè la loro scomparsa dal pianeta così come è avvenuto già per il vaiolo e come sta iniziando per la poliomielite.

La vaccinazione è dunque un diritto fondamentale di ogni bambino ed è stata individuata come una delle azioni necessarie per ottemperare alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (Durrheim 2010). Le vaccinazioni raccomandate per l'infanzia sono state inserite nei livelli essenziali di assistenza (LEA) del Servizio Sanitario Nazionale Italiano e di quello regionale e come tali sono garantite a tutti i bambini perché le malattie infettive non conoscono confini geografici.

## Il vaccino

Il vaccino, ottenuto con virus vivi ma resi inoffensivi (attenuati) di morbillo, parotite, rosolia e varicella (MPRV), viene somministrato per via sottocutanea, singolarmente o contemporaneamente ad altre vaccinazioni.

In età pediatrica sono raccomandate 2 dosi di vaccino MPRV secondo il seguente **calendario vaccinale**:

- la prima dose tra il 13° e il 15° mese di età
- la seconda dose a 5-6 anni di età (può anche essere somministrata prima, almeno 3 mesi dopo la prima dose)

La vaccinazione può essere effettuata anche con vaccini separati Morbillo-Parotite-Rosolia (MPR) e

Varicella tenendo conto che entrambe le formulazioni forniscono la stessa protezione, ma il vaccino MPRV permette di effettuare una iniezione in meno.

Oltre i 12 anni di età la vaccinazione deve essere effettuata con i vaccini separati (MPR e varicella).

La vaccinazione ha un'efficacia del 98-99% per proteggere dal morbillo, del 100% per la rosolia, del 95% per la parotite; per quanto riguarda la varicella l'efficacia è dell'80-90% nel prevenire l'infezione e del 85%-95% nel prevenire le forme gravi.

## Situazioni che richiedono particolare attenzione

In presenza di particolari condizioni il personale sanitario valuterà l'opportunità di rimandare la vaccinazione o di eseguirla in ambiente ospedaliero.

Pertanto è necessario informare sempre l'operatore sanitario nel caso di:

- reazione allergica grave alla prima dose dei vaccini MPRV, MPR o Varicella, alla gelatina, alla neomicina, al lattice o ad altri componenti del vaccino
- immunodeficienza
- terapia immunosoppressiva a lungo termine (> 2 settimane)
- somministrazione recente ( $\leq$  11 mesi) di immunoglobuline ad esclusione di quelle post esposizione per morbillo
- terapia antitumorale, radioterapia
- trapianto di cellule staminali o organi
- gravidanza
- malattie gravi o moderate in atto (con o senza febbre)
- storia di abbassamento delle piastrine nel sangue dopo una prima dose di vaccino MPR o rosolia (specialmente entro le prime 6 settimane)
- storia di artrite dopo una prima dose di vaccino MPR o rosolia
- tubercolosi
- terapia con aspirina o salicilati nelle 6 settimane precedenti

## Possibili reazioni indesiderate

Nella maggior parte dei casi si tratta di lievi reazioni come febbre, lieve esantema, gonfiore al viso o dietro il collo. Queste reazioni si verificano dopo 6-14 giorni dalla somministrazione del vaccino e sono meno frequenti dopo la seconda dose.

In rari casi si possono avere convulsioni febbrili, dolori alle articolazioni, riduzione del numero delle piastrine.

Il rischio di reazioni gravi (come imponenti reazioni allergiche), è estremamente basso e nella maggior parte dei casi si verifica nei primi minuti dall'inoculazione del vaccino; pertanto dopo la vaccinazione si raccomanda di attendere 15-20 minuti prima di allontanarsi dalla struttura. L'ambulatorio vaccinale è comunque dotato di farmaci e di strumenti adeguati ed il personale sanitario è addestrato per il trattamento di questo tipo di reazioni.

Nota: i bambini a cui si somministra la prima dose di MPRV possono avere con maggior frequenza febbre e convulsioni febbrili rispetto alla somministrazione separata dei due vaccini (MPR e Varicella) nella stessa seduta.

## Per saperne di più

Se hai dei dubbi, chiedi al tuo pediatra e/o agli operatori sanitari del Centro Vaccinale, che potranno fornirti ulteriori notizie e chiarimenti. Oppure puoi consultare i siti internet che di seguito sono indicati.

## Link utili

<http://www.vaccinarsi.org/>

<http://www.epicentro.iss.it/territorio/toscana.asp>

<http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/pdf/Piemonte.pdf>

<http://www.fimptoscana.org/sites/fimptoscana.org/files/SchedeVersFinale.pdf>